

Oggetto: Approvazione Piano emergenza Metropolitana Milanese e composizione della "Unità di crisi locale" (U.C.L.) in caso di eventi di Protezione civile

La Giunta Comunale

Vista la relazione a firma del Direttore generale e ritenuta meritevole di accoglimento;

Visto l'art. 108 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;

Visto l'art. 7/2 comma 6 del vigente Regolamento comunale di organizzazione;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49° del D. Lgs 267/2000, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità dell'atto

DELIBERA

1. di accogliere il Piano d'Emergenza della Metropolitana Milanese", limitatamente alla pianificazione relativa alla stazione "campione" della città individuata nella Stazione MM "Sesto FS", come risulta dalla relazione sullo stato dell'arte del 21 febbraio 2007 a firma dell'incaricato dell'ufficio comunale di Protezione civile e dalla nota dello stesso al Direttore generale, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che l'Unità di crisi locale per maxi eventi di protezione civile è così composta:

- il Sindaco quale Autorità di Protezione civile e sanitaria
- Il Direttore generale, per garantire il supporto della struttura comunale
- il Responsabile operativo comunale, quale tecnico di coordinamento specialista in materia di protezione civile indicato nell'incaricato dell'ufficio comunale di Protezione civile
- l'addetto stampa comunale, per i rapporti con i media
- il Comandante della Polizia Locale, per garantire la viabilità
- il Funzionario Resp. Distaccamento VV.F., per il coordinamento tecnico dei soccorsi
- il Dirigente del Commissariato di PS, quale Autorità di PS e per garantire l'ordine pubblico
- un Funzionario ASL 3, per le competenze sanitarie

3. di dare mandato all'incaricato dell'ufficio comunale di Protezione civile Alberto Angelo Alfredo Bruno per tutti gli adempimenti necessari all'operatività della stessa;

4. di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

RELAZIONE

L'incaricato dell'ufficio comunale di Protezione civile è stato investito dalla Prefettura di Milano, servizio V – Protezione civile – di collaborare alla stesura del “Piano d’Emergenza della Metropolitana Milanese”, limitatamente alla pianificazione relativa alla stazione “campione” della città individuata nella Stazione MM “Sesto FS”, come risulta dalla relazione e dalla nota trasmesse dallo stesso al Direttore generale, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Nella citata nota oltre alle operazioni da svolgere per la nostra città si suggerisce la definizione e collocazione dell'Unità di crisi locale deputata al coordinamento interforze, in caso di maxieventi di protezione civile;

Per tali motivazioni si propone quanto segue:

1. di accogliere Piano d’Emergenza della Metropolitana Milanese”, limitatamente alla pianificazione relativa alla stazione “campione” della città individuata nella Stazione MM “Sesto FS”, come risulta dalla relazione sullo stato dell'arte del 21 febbraio 2007 a firma dell'incaricato dell'ufficio comunale di Protezione civile e dalla nota dello stesso al Direttore generale, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale ;
2. di prendere atto della composizione dell'Unità di crisi locale per maxieventi di protezione civile, composta come indicato nella suddetta nota :
 - il Sindaco quale Autorità di Protezione civile e sanitaria
 - Il Direttore generale, per garantire il supporto della struttura comunale
 - il Responsabile operativo comunale, quale tecnico di coordinamento specialista in materia di protezione civile indicato nell'incaricato dell'ufficio comunale di Protezione civile
 - l'addetto stampa comunale, per i rapporti con i media
 - il Comandante della Polizia Locale, per garantire la viabilità
 - il Funzionario Resp. Distaccamento VV.F., per il coordinamento tecnico dei soccorsi
 - il Dirigente del Commissariato di PS, quale Autorità di PS e per garantire l'ordine pubblico
 - un Funzionario ASL 3, per le competenze sanitarie

A questi potrebbero aggiungersi, secondo le necessità derivanti dalla tipologia degli eventi altre figure specialistiche quali: Direttori comunali, Responsabili di servizi pubblici e infrastrutture di rete (Core, Cap, Aem, Enel, ATM e Consorzio Trasporti etc) Responsabili area sanitaria e/o Sociale (ARPA, Veterinaria, Resp. Ospedali, 118, CRI, SOS, Casa di Riposo) Responsabili di associazioni del volontariato di protezione civile (CRI, A.N.C.);

3. di dare mandato all'incaricato dell'ufficio comunale di Protezione civile Alberto Angelo Alfredo Bruno per tutti gli adempimenti necessari all'operatività della stessa;

Sesto San Giovanni, 5 marzo 2007

il Direttore generale
dott. Marco BERTOLI



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Settore Polizia Locale
UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Alla c.a. del Direttore generale
S E D E

Ogg.: Piano emergenza MM e proposta sulla UCL

Come anticipato per le vie brevi, lo scrivete è stato investito da parte della Prefettura di Milano, Servizio V – Protezione civile – della richiesta di una fattiva collaborazione nella stesura del "Piano d'Emergenza della Metropolitana Milanese" per quanto riguarda la pianificazione relativa alla stazione "campione" della ns. città "Sesto FS".

Di tale lavoro si dà illustrazione sullo stato dell'arte nell'allegata relazione.

In tale relazione emerge la funzione prettamente di protezione civile, di coordinamento/gestione delle emergenze deputate al Sindaco quale Organo locale di Protezione civile, così come definito nella legge quadro in materia, n.225/92 e le successive integrazioni (Dpcm "Bassanini ter"), nonché dalla Legge Regionale n.16/96, nelle quali sono descritte le competenze comunali e del Sindaco.

In particolare, per gli eventi di maggior impatto, sia le normative e direttive nazionali di protezione civile, che quelle regionali, identificano quale centro di coordinamento e monitoraggio degli eventi incorso, in ambito comunale, i "Centri Operativi Comunali" (C.O.C.) definiti nella Legge Regionale citata e in particolare dalla "Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza, "Unità di Crisi Locali" (U.C.L.).

Indicativamente le componenti delle UCL sono identificate nelle seguenti figure:

- Sindaco (*quale Organo apicale di PC e le sue diverse attribuzioni quali Autorità sanitaria e di Pubblica sicurezza*);
- Responsabile Operativo Comunale (*quale tecnico di coordinamento specialista in materia di protezione civile*);
- Tecnico comunale (*per il supporto dell'infrastruttura comunale*);
- Comandante della Polizia Locale (*per la viabilità*);
- Responsabile del volontariato di protezione civile (*per il supporto in assenza di risorse istituzionali e forze operative*);
- Comandante locale dei Carabinieri (*per l'ordine pubblico*);



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Settore Polizia Locale
UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Tale organismo, per eventi superiori, quando richiedano l'apporto di Organi superiori, vengono assorbiti o posti alle dipendenze di una infrastruttura maggiore, disposta e attivata dal Prefetto denominati Centri Operativi Misti (C.O.M.) a loro volta coordinati dalla UTG, attraverso il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.). Nei COM, istituiti presso i Comuni, la composizione segue un articolato più ampio suddiviso per "funzioni" a cui fanno capo per ciascuna "funzione" specifiche competenze di coordinamento e mansione.

Chiaramente l'indicazione su esposta relativa alle U.C.L., si adatta a comuni di dimensione piccole, e non complessi com'è la Città di Sesto San Giovanni, che per sue risorse, dimensioni e valore, è paragonabile ad una città media italiana, capoluogo di provincia.

D'altro canto, anche l'attuale pianificazione comunale "Piano Emergenza Neve", la possibilità di esondazioni del fiume Lambro, la possibilità di incidenti sulla rete delle infrastrutture cittadina (luce, acqua e gas), i possibili eventi atmosferici violenti, gravi incidenti industriali e dei trasporti (eventi non solo plausibili, ma anche già verificatisi nel passato), incendi e altro richiedono la creazione di "unità di crisi" per il coordinamento degli interventi, sia tecnici che di assistenza alla popolazione.

Si ritiene pertanto necessario, oltre che strategico, che il nostro Comune definisca il proprio organismo di struttura di direzione, coordinamento e comando in caso di maxieventi di protezione civile, commisurata al fabbisogno, alla dimensione e alle risorse della città, quanto meno su di una base di massima, estensibile ed integrabile per dare risposte concrete alle necessità e alle urgenze specifiche.

Pertanto il livello di Unità di Crisi Locale per la Città di Sesto San Giovanni, si può definire in tale composizione di primo livello:

1. Sindaco (quale Autorità locale di Protezione civile e Sanitaria);
2. Direttore Generale (*per il supporto di tutte le risorse comunali*);
3. Responsabile Operativo Comunale (*quale tecnico di coordinamento specialista in materia di protezione civile individuato nell'incarico del ufficio comunale di protezione civile*);
4. Addetto stampa comunale (*rapporto con i media*);
5. Comandante della Polizia Locale (*per la viabilità*);
6. Funzionario resp. Distaccamento VV.F. (*per il coordinamento tecnico dei soccorsi*);
7. Dirigente Commissariato di PS (*quale Autorità di PS e per l'ordine pubblico*);
8. Funzionario ASL 3 (*per le competenze sanitarie*);

A cui si aggiungono secondo le necessità derivanti dalla tipologia degli eventi, un secondo livello:

- Direttori e specialisti comunali secondo tipologia necessaria;
- Responsabili servizi pubblici e infrastrutture di rete (Core, Cap, Aem, Enel, ATM e Consorzio Trasporti, ecc.);



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Settore Polizia Locale

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Responsabili area sanitaria e/o Sociale (ARPA, Veterinaria, Resp. Ospedali, 118, CRI, SOS, Casa di Riposo);
- Responsabili associazioni del volontariato di protezione civile (CRI, A.N.C.)
- Altre figure specialistiche inerente la tipologia di evento, il sito dove ha luogo, ecc.

Qualora la condizione di emergenza fosse tale da non potersi agire in ambito comunale, ma per estensione e/o gravità il livello di coordinamento passasse a livello prefettizio/provinciale, la Unità di Crisi Locale di secondo livello, commuterebbe la sua articolazione in Funzioni e la denominazione in COM, con a capo un funzionario della UTG o della Provincia.

Se questa ipotesi venisse accolta e fatta propria dalla Giunta Comunale, si avrebbe di fatto una condizione stabile e predefinita che consentirebbe di affrontare maxiemergenze in ambito comunale, con certezza di ruoli e di funzioni.

Fiducioso nella condivisione generale delle osservazioni e della proposta, si porgono cordiali saluti.

f.to Alberto Angelo Alfredo Bruno
incaricato dell'ufficio comunale
Protezione Civile

Sesto San Giovanni, 26.02.2007